



Numero 5, Anno 2013

HIGHLIGHTS

Accordo Ue- Usa: via libera dal Parlamento europeo alle trattative

All'inizio del 2013, i leader dell'Ue e degli Stati Uniti hanno concordato l'avvio delle trattative per raggiungere un accordo economico globale tra le due parti. L'accordo si tradurrebbe nella più grande zona di libero scambio del mondo mai esistita. Le valutazioni attuali dimostrano che la conclusione del suddetto aumenterebbe il PIL dell'Unione europea dello 0,5%.

Gli europarlamentari hanno approvato il 23 maggio, con un'ampia maggioranza, l'avvio dei colloqui e hanno esplicitato le proprie priorità, soprattutto per quanto riguarda l'accesso al mercato degli appalti statunitensi e la salvaguardia del mercato europeo dei servizi culturali e audiovisivi.

Il Parlamento ha inoltre, chiesto alla Commissione e al Consiglio di essere informato su tutti gli sviluppi del negoziato, avvertendo attraverso una dichiarazione da parte del relatore, il portoghese Vital Moreira (S&D), che *"il Parlamento darà il suo consenso finale solo in caso si sia raggiunto un risultato positivo per le nostre imprese, per i lavoratori e i cittadini"*.

Le priorità del Parlamento si possono riassumere in nuove opportunità per le imprese Ue, soprattutto per le piccole medie imprese (SME), attraverso un accesso completo per le imprese europee ai mercati degli appalti pubblici statunitensi e la rimozione delle attuali restrizioni statunitensi ai fornitori Ue di servizi di trasporto marittimo e aereo, in particolare alla proprietà straniera delle compagnie aeree e ai fornitori di servizi finanziari.

In una votazione separata gli eurodeputati hanno chiesto l'esclusione dei servizi culturali e audiovisivi dal mandato, inclusi i servizi online, al fine di proteggere la diversità culturale e linguistica dei paesi dell'Ue.

Indice

Highlights

**Parlamento Europeo:
Dossier in corso** 6

Studio 7

Workshop 7

Rapporto 8

Briefs 8

Eventi 10

Link

Nella visione del Parlamento europeo, l'accordo deve tenere conto dei principi di precauzione in materia di sicurezza alimentare, inclusi gli organismi geneticamente modificati (OGM), clonazione, diritti di proprietà intellettuale e indicazioni geografiche.

Il presidente della commissione agricoltura e sviluppo rurale del Parlamento europeo, Paolo De Castro, intervenendo in plenaria a Strasburgo il 22 maggio, ha ribadito che *“l'accordo Ue-Usa rappresenta un'occasione fondamentale di crescita economica per il settore agroalimentare europeo ma non solo. Sarà infatti una leva centrale di riequilibrio per gli scambi commerciali, che renderà possibile un potenziamento dell'export e favorirà il rispetto e la tutela delle denominazioni comunitarie, togliendo importanti quote al mercato della contraffazione come, nel caso specifico dell'Italia, al cosiddetto “italian sounding”.*

Il Consiglio dei ministri Ue prevede di autorizzare l'apertura dei negoziati e approvare le direttive il prossimo 14 giugno. I colloqui tra le parti potrebbero iniziare nel mese di luglio e si auspica la conclusione dell'accordo entro la fine del 2014.

Per visualizzare la Risoluzione del Parlamento europeo del 23 maggio 2013 sui negoziati dell'Ue con gli Stati Uniti d'America in materia di scambi commerciali e investimenti (2013/2558(RSP)):

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-%2f%2fEP%2f%2fTEXT%2bTA%2bP7-TA-2013-0227%2b0%2bDOC%2bXML%2bV0%2f%2fIT&language=IT>

PESCA: un passo avanti verso la riforma della politica comune della pesca

Il 15 maggio 2013 i Ministri responsabili del settore della pesca hanno adottato un mandato riveduto per facilitare la successiva fase dei negoziati tra la Presidenza irlandese e il Parlamento europeo sulla riforma della Politica Comune della Pesca.

« Il Consiglio ha fatto un buon passo in avanti - ha dichiarato la commissaria europea per gli Affari marittimi e la pesca ad Atene, Maria Damanaki - cercando di avvicinarsi alla posizione del Parlamento europeo per trovare un compromesso». La commissaria ha inoltre auspicato un accordo con Parlamento e Consiglio che consenta un'approvazione della riforma in prima lettura e la focalizzazione delle numerose questioni relative all'attuazione: «Abbiamo bisogno di risolvere gli aspetti pratici e contemporaneamente di aiutare i nostri pescatori ad adeguarsi alla nuova situazione, perché di fatto ci troviamo di fronte ad un cambiamento radicale nel nostro modo di pescare. Dobbiamo fornire tutto il sostegno possibile al settore e alle amministrazioni».

PESCA: la Giornata europea dei mari

Lo sviluppo delle coste e il turismo marittimo sostenibile sono stati i temi al centro dell'edizione di quest'anno della Giornata europea dei mari, svoltasi lo scorso 20 maggio, a La Valletta (Malta), organizzata dalla Commissione europea, DG Affari marittimi e pesca, presente la commissaria Damanaki, in partenariato con i ministeri maltesi dell'Economia e del Turismo e dedicata al turismo sostenibile e alla connettività. La conferenza “Sviluppo costiero e turismo marittimo sostenibile: un investimento per la crescita blu” ha ospitato due giorni di discussione tra esperti di tutti i settori di attività marittimi di tutta Europa sulle modalità di promozione dell'industria turistica e di

sfruttamento delle sue potenzialità non solo come settore di crescita sostenibile, ma anche come motore decisivo per l'economia e fattore chiave di contributo al programma di crescita blu dell'Ue.

Il turismo è il più importante settore dell'industria marittima, con 2,35 milioni di addetti e un valore aggiunto di oltre 100 miliardi di euro all'anno per l'economia dell'Ue. Di grande importanza è il fatto che il settore si è mostrato particolarmente resistente in questi ultimi anni di recessione e continua ad offrire opportunità di lavoro in regioni costiere spesso isolate e che generalmente presentano scarse alternative in altri settori economici. Il carattere stagionale e la scarsa innovazione impediscono tuttavia a questo settore di realizzare pienamente il proprio potenziale in termini di crescita e occupazione.

Oltre alla riflessione sulle forme di turismo innovative e sostenibili – che verrà integrata in una comunicazione della Commissione europea sul turismo costiero e marittimo prevista per la seconda parte dell'anno – questa sesta edizione della Giornata europea dei mari è stata incentrata anche su questioni che interessano specificamente le isole, quali la connettività e la mobilità, mentre gruppi di lavoro distinti si sono occupati del futuro del settore croceristico, della gestione marina e costiera e dello sviluppo economico del bacino mediterraneo.

FAO: prevista per il 2013 una forte crescita della produzione cerealicola, con un nuovo record per i cereali secondari; l'indice sale per il secondo mese consecutivo

Gli aggiornamenti delle stime della FAO sulla produzione mondiale di grano, di cereali secondari e di riso nel 2013 confermano le attese di forte crescita. Se si verificheranno condizioni atmosferiche più regolari rispetto al 2012, la produzione di grano quest'anno dovrebbe raggiungere i 695 milioni di tonnellate, con un incremento del 5,4% rispetto allo scorso anno e solo 6 milioni di tonnellate al di sotto del livello record raggiunto nel 2011. Per i cereali secondari si prevede un nuovo record, con una produzione che dovrebbe aggirarsi intorno ai 1266 milioni di tonnellate - una crescita del 9,3 % rispetto al precedente record di 1.167 milioni di tonnellate registrato nel 2011. Su questo totale il mais farà la parte del leone, con circa 960 milioni di tonnellate - circa il 10% in più rispetto al 2012. La maggior parte dell'aumento si registrerà negli Stati Uniti, il più grande produttore al mondo, dove si prevede che le semine di mais raggiungeranno il livello più alto dal 1936. Anche il ritorno alla normalità dopo i periodi di siccità nei maggiori paesi produttori della CSI dovrebbe contribuire alla prevista produzione record. Secondo una stima ancora preliminare della FAO la produzione di riso nella prossima stagione 2013 dovrebbe aumentare e raggiungere i 497,7 milioni di tonnellate, 16 milioni di tonnellate in più rispetto al 2012, con aumenti particolarmente rilevanti in India e Indonesia.

Per il 2012/2013 si prevede una stagnazione nell'utilizzo mondiale di cereali, da attribuirsi alla crescita dei prezzi e all'incerta domanda di etanolo. L'utilizzo globale di cereali è adesso previsto intorno ai 2.332 milioni di tonnellate, dato sostanzialmente invariato rispetto al livello del 2011/12. Le scorte cerealicole mondiali alla fine della stagione 2013 sono stimate intorno a 505 milioni di tonnellate, un aumento dell'1% (5 milioni di tonnellate) rispetto alle proiezioni precedenti, ma 3% (16 milioni di tonnellate) al di sotto del loro livello di apertura. Si prevede un brusco calo del commercio mondiale di cereali, che dovrebbe coinvolgere tutti i principali cereali. Attestandosi a

304.4 milioni di tonnellate, sarebbe quasi 1 milione di tonnellate superiore alle previsioni del mese scorso, ma ancora circa il 4% (13 milioni di tonnellate) in meno rispetto al 2011/12.

In aprile l'**indice dei prezzi alimentari** della FAO, per il secondo mese consecutivo, è aumentato dell'1%, vale a dire di due punti. Come in marzo, l'incremento del mese scorso è stato trainato quasi esclusivamente dal forte aumento dei prezzi lattiero-caseari. I prezzi della maggior parte delle altre materie prime alimentari sono invece diminuiti. Attestandosi a 215,5 punti, l'indice FAO è stato anche l'1% più alto rispetto all'aprile 2012. Attualmente, è il 9 per cento più basso rispetto al picco registrato nel febbraio 2011.

Nel mese di aprile, l'**indice dei prezzi lattiero-caseari** ha registrato una media di 259 punti, rispetto a marzo un aumento di quasi 34 punti (14,9%) che rappresenta la seconda più grande variazione mensile mai registrata. La causa principale è stata il brusco calo della produzione di latte in Nuova Zelanda, il più grande esportatore di prodotti lattiero-caseari del mondo.

L'**indice dei prezzi cerealicoli** ha registrato una media di 235 punti, 10 in meno (-4,1%) rispetto al mese di marzo, ma quasi 11 punti in più (4,9%) rispetto all'aprile 2012. L'**indice dei prezzi dei grassi e dei semi oleosi** ha registrato una media di 199 punti, con un calo di 2 punti (-1,5%) rispetto al mese di marzo. L'indebolimento dei prezzi dell'energia e le persistenti preoccupazioni circa l'andamento dell'economia globale hanno continuato a pesare su tutti gli oli vegetali nel loro complesso. L'**indice dei prezzi delle carni** ha registrato una media di 179 punti, un livello che si è mantenuto pressoché costante sin dalla seconda metà del 2012. Ciò nonostante, i prezzi della carne nel loro insieme rimangono alti rispetto ai loro standard storici. L'**indice dei prezzi dello zucchero** ha registrato una media di 253 punti, un calo di oltre 9 punti (-3,6%), rispetto al mese di marzo.

CLIMA: scambio di quote di emissione - ulteriore calo delle emissioni nel 2012 accompagnato però dall'aumento delle quote eccedenti

Dal registro dell'Unione emerge che l'anno scorso le emissioni di gas serra provenienti da impianti fissi che aderiscono al sistema di scambio delle quote di emissione dell'Unione europea (sistema ETS) sono diminuite ulteriormente, arrivando a 1.867 milioni di tonnellate di CO2 equivalente, con un calo del 2% circa rispetto ai valori registrati nel 2011. L'anno scorso le emissioni verificate di gas serra degli impianti fissi sono scese ulteriormente, per gli impianti. Le emissioni verificate comunicate dalle compagnie aeree ammontano a circa 84 milioni di tonnellate.

Al sistema ETS dell'Ue aderiscono più di 12.000 centrali e impianti di produzione nei 27 Stati membri, in Norvegia e nel Liechtenstein; dal 2012 vi rientrano inoltre le emissioni provenienti dalle compagnie aeree che operano da e verso aeroporti in questi paesi e nelle aree strettamente collegate. Connie Hedegaard, Commissaria responsabile dell'Azione per il clima, ha dichiarato: *«Sebbene la notizia dell'ulteriore riduzione delle emissioni nel 2012 sia positiva, va tuttavia registrata anche quella negativa che riguarda l'aumento dello squilibrio tra offerta e domanda, soprattutto a causa di un ricorso eccessivo ai crediti internazionali. All'inizio della fase 3 abbiamo un'eccedenza di quasi due miliardi di quote. Questi dati evidenziano la necessità per il Parlamento europeo e il Consiglio di agire rapidamente sul piano del posticipo dell'assegnazione di quote».*

La quasi totalità delle imprese con impianti fissi ha rispettato le norme stabilite dal sistema ETS dell'Ue nel 2012. Anche gli operatori aerei, responsabili di oltre il 98% delle emissioni imputabili al trasporto aereo nel 2012 e rientranti nel sistema ETS dell'Ue, hanno adottato le misure necessarie per conformarsi alla normativa vigente, che peraltro limita la loro responsabilità per il 2012 ai voli all'interno dell'Europa.

L'eccedenza cumulata di quote, cresciuta fino a quasi due miliardi alla fine del 2012 è la risultante di una combinazione di fattori: ricorso a crediti internazionali, vendita all'asta di quote della fase 2 e di quote restanti nella riserva per i nuovi entranti, vendita di quote della fase 3 al fine di generare fondi destinati al programma NER300 e aste anticipate per le quote della fase 3.

CLIMA: la Commissione dà il via a dibattiti pubblici nell'Europa meridionale e orientale

Connie Hedegaard, Commissaria europea per l'Azione per il clima, sta lanciando una serie di eventi pubblici per coinvolgere i cittadini europei nel dibattito sui cambiamenti climatici e incoraggiarli a modificare le proprie abitudini per contrastarli. Nei prossimi due mesi la Commissaria Hedegaard organizzerà una serie di dibattiti con cittadini, imprese e autorità in cinque paesi dell'Europa meridionale e orientale (Portogallo, Italia, Polonia, Bulgaria e Lituania) accomunati dal crescente interesse dei loro cittadini nei confronti dei cambiamenti climatici e da un potenziale di riduzione delle emissioni riconducibile alle azioni personali contro i cambiamenti climatici. Per queste ragioni i cinque paesi sono al centro dell'iniziativa "*Un mondo come piace a te. Con il clima che vuoi*", nella quale si inquadrano anche i dibattiti in oggetto (cfr. anche Newsletter Inea Bruxelles n. 2/2013).

Questa campagna si basa sull'enorme potenziale di riduzione delle emissioni di CO2 attingibile grazie al cambiamento delle nostre abitudini. Secondo alcune ricerche realizzate per la Commissione, l'Ue potrebbe ridurre le proprie emissioni dell'8-9% entro il 2020 – equivalente alla metà delle emissioni della Polonia nel 2010 – se i cittadini europei adottassero una dieta sana e modificassero le loro abitudini in settori quali i trasporti e il riscaldamento.

I dialoghi si baseranno sul modello dei dibattiti "*Un mondo come piace a te – Opinioni a confronto*" che hanno dato il via alla campagna a Londra e a Madrid.

Date:

- 17 maggio, Varsavia (Polonia): Un mondo come piace a te – Opinioni a confronto: Avviare l'economia polacca su un percorso a basse emissioni.
- 22 maggio, Vilnius (Lituania): Un mondo come piace a te – Opinioni a confronto: Ridurre i rifiuti. Ridurre le emissioni. Ridurre i costi.
- 28 maggio, Sofia (Bulgaria): Un mondo come piace a te – Opinioni a confronto: Costruire una società a basse emissioni di carbonio in Bulgaria.
- 6 giugno, Lisbona (Portogallo): Un mondo come piace a te – Opinioni a confronto: Verso un futuro più attento ai cambiamenti climatici.
- 7 giugno, Milano (Italia): Un mondo come piace a te – Opinioni a confronto: Come rendere più sostenibili i nostri consumi?

Maggiori dettagli sui programmi e sugli eventi sono disponibili al seguente indirizzo: <http://world-you-like.europa.eu/en/events/>

PARLAMENTO EUROPEO: DOSSIER IN CORSO

Riforma della Politica agricola comune post 2013: prosegue la fase negoziale tra Parlamento, Consiglio e Commissione

Prosegue a ritmo sostenuto la fase negoziale dei "triloghi" tra Parlamento, Consiglio e Commissione sulla riforma della Pac. Passi avanti, in termini d'intese di massima, sono stati raggiunti per tutti e quattro i dossier legislativi della riforma. Certamente, accanto a ciò, non sono mancate le divergenze tra le Istituzioni UE sia in riferimento ad elementi tecnici (sui quali si è rimandato il dibattito in attesa di approfondimenti del team negoziale) sia in riferimento a questioni di ordine politico dove si è registrata una fase di stallo del negoziato. Passando all'analisi delle singole proposte di regolamento e, per quanto riguarda in particolare il nuovo regime dei pagamenti diretti, nelle prime settimane di maggio il negoziato è stato incentrato su tre tematiche: la progressiva riduzione degli aiuti (capping), la flessibilità tra i pilastri e il regime di aiuto per le zone svantaggiate. Per quanto riguarda il capitolo del capping, il negoziato è stato contraddistinto dalla distanza tra le posizioni del Parlamento (che così come la Commissione è favorevole all'introduzione di una riduzione obbligatoria degli aiuti) e il Consiglio Europeo favorevole a un regime facoltativo. In ordine alla flessibilità tra pilastri, Parlamento e Ministri dell'Unione hanno mostrato una convergenza sulla percentuale di trasferimento delle risorse a favore dello sviluppo rurale (15% del plafond del I pilastro), seppur è mancato un accordo sulla tempistica di revisione delle percentuali. Divergenze, infine, sul regime a favore delle zone svantaggiate, soprattutto per quanto riguarda l'applicazione delle nuove regole introdotte dal Trattato di Lisbona alla misura in questione. Continuando, le ultime riunioni mensili sono state caratterizzate dall'avvio della discussione sulle misure "d'inverdimento" introdotte dalla Commissione nella proposta del 2011 (greening). In particolare, sono stati affrontati gli aspetti legati all'equivalenza tra misure "greening" e misure agroambientali riconducibili alla politica di sviluppo rurale. In tale ambito, accanto alla volontà politica del Parlamento Europeo che, così come da mandato votato in Plenaria, si è detto contrario a qualsiasi tipologia di doppio finanziamento tra misure ambientali del primo pilastro e misure agroambientali dello sviluppo rurale, il "trilogo" ha fatto registrare un'intesa di massima. In particolare, la Commissione Europea si è fatta carico della stesura di una lista dettagliata di misure agroambientali da poter considerare equivalenti. Tale lista, che è stata presentata alle altre due Istituzioni comunitarie nelle successive riunioni, sarà adesso oggetto di valutazione tecnica al tavolo negoziale. Sempre nell'ambito delle misure ambientali previste nel nuovo regolamento sul sostegno diretto agli agricoltori, durante gli ultimi incontri si sono registrati progressi nei capitoli della diversificazione colturale e dei prati e pascoli permanenti. Nel primo caso, Parlamento e Consiglio sono molto vicini a un accordo sulle soglie percentuali di diversificazione. Per l'opzione dei pascoli permanenti, invece, durante l'ultima riunione negoziale le tre Istituzioni hanno convenuto sulla necessità di una proposta di sintesi che debba riconsiderare, attraverso un approccio maggiormente differenziato, quegli aspetti connessi alla tutela delle aree ad elevato valore ambientale. Durante le prossime riunioni, saranno affrontati nel dettaglio tutti gli altri elementi della riforma correlati alle misure ambientali e al delicato tema della distribuzione dei nuovi aiuti all'interno dei Paesi Membri dell'Unione ("convergenza interna").

STUDIO

Assessing the risk of farmland abandonment in the EU

Lo studio *“Assessing the risk of farmland abandonment in the EU”* è stato realizzato sotto la guida di J.M. Terres con il supporto di L. Nisini e A. Wania dell'Istituto per l'ambiente e sostenibilità (unità MARS), del Centro comune di ricerca (CCR) e della Commissione europea. Un gruppo di 12 scienziati europei appartenenti a diverse discipline rilevanti per il tema (territorio bio-fisico, struttura delle aziende agricole, economia agricola, mercato fondiario, sviluppo regionale, altri settori economici rilevanti nelle aree rurali dell'Unione) è stato incaricato di individuare i principali fattori che causano l'abbandono dei terreni agricoli in Europa.

Lo studio si è basato su tre serie di criteri per la valutazione: (a) inadeguatezza del clima e dei suoli agricoli, (b) bassa stabilità e sostenibilità dell'azienda agricola e (c) contesto regionale negativo. Attraverso diversi indicatori calcolati individualmente, gli autori sono riusciti ad fornire una valutazione delle ragioni che conducono all'abbandono della terra, nonché una mappatura dei territori interessati.

I principali driver negativi individuati dallo studio come cause dell'abbandono delle terre agricole sono: mercati della terra poco dinamici, bassi redditi aziendali, bassa densità di popolazione e/o lontananza dai mercati agricoli, mancanza di investimenti nell'azienda agricola, età sempre più avanzata del proprietario aziendale e una limitata dimensione aziendale. I risultati sono normalizzati e aggregati a livello comunitario e a livello di singolo stato membro per comparazioni tra paesi e tra regioni dell'UE27.

Per la presentazione dello studio:

http://ec.europa.eu/agriculture/external-studies/2013/farmland-abandonment/presentation_en.pdf

Studio:

http://ec.europa.eu/agriculture/external-studies/2013/farmland-abandonment/fulltext_en.pdf

WORKSHOP

Le esperienze dei nuovi Stati membri sulla riforma della Pac

Il 6 maggio la Commissione agricoltura e sviluppo rurale del Parlamento europeo ha ospitato l'audizione *“Le esperienze dei nuovi Stati membri sulla riforma della Pac”*. I lavori sono stati divisi in tre blocchi presentazioni-discussioni. Il primo blocco è stato dedicato ai pagamenti diretti e SAPS. Sono intervenuti Wojciech Pomajda, direttore della Fondazione di assistenza ai programmi per l'Agricoltura (Fapa) e Balazs Gyorffy, presidente della Camera ungherese dell'Agricoltura. Il secondo blocco ha riguardato lo sviluppo rurale ed è stato presentato attraverso due contributi, il primo di Elita Benga, capo della divisione Sviluppo rurale dell'Istituto di Economia agraria di Lettonia, e il secondo da Emilia Mohan, segretaria Affari europei del Ministero dell'Agricoltura romeno. L'audizione si è conclusa con un approfondimento complessivo sull'impatto socio-economico della Pac da parte di Andrzej Czyzewski, professore di Economia all'Università di

Poznan e Martin Cimermanis, presidente del consiglio del Centro di consulenza e formazione rurale della Lettonia.

Durante le discussioni sono state sollevate forti preoccupazioni relative ad una nuova tassa che verrebbe imposta sui redditi degli agricoltori rumeni,. Il meccanismo prevede la possibilità per lo Stato, qualora gli agricoltori non paghino le tasse annuali, di detrarre l'ammontare dovuto dai pagamenti diretti. Questa decisione del governo rumeno, che di fatto introdurrebbe una tassa sui pagamenti diretti, appare in contrasto con il diritto comunitario europeo.

Per visualizzare il workshop: <http://www.europarl.europa.eu/ep-live/it/committees/video?event=20130506-1500-COMMITTEE-AGRI&category=COMMITTEE&format=wmv>

RAPPORTO

Land as an environmental resource

La terra coltivabile è una risorsa multifunzionale e la superficie utilizzata per diversi scopi è in buona misura data e non modificabile significativamente. Scopo del rapporto è di considerare la gamma di esigenze che debbono essere soddisfatte nell'Ue attraverso l'uso del territorio rurale nel suo essenziale ruolo di fornitore di servizi ecosistemici.

Il rapporto assume come orizzonte temporale il 2050 e si concentra su servizi ecosistemici quali: cibo, legname, energia, acqua pulita, terreni sani, sequestro del carbonio, paesaggi culturali e spazio ricreativo. Alcuni di questi servizi ecosistemici, ad es. colture, bestiame e legname, possono essere importati in quanto non sono prodotti a sufficienza all'interno dell'Unione. In questo caso terra extra-Ue viene utilizzata per soddisfare i bisogni dei cittadini europei, determinando interdipendenze che impediscono di affrontare i problemi dell'uso della terra in isolamento. Altri servizi ecosistemici, in particolare quelli ambientali, come ad es. l'acqua pulita, devono essere prodotti all'interno dell'Ue.

Per soddisfare le molteplici esigenze poste sui terreni rurali, in un modo sostenibile e che promuova l'uso efficiente delle risorse naturali, devono essere prese decisioni politiche circa l'uso appropriato delle risorse disponibili in ogni determinato luogo e situazione. Queste decisioni possono guidare, influenzare e, in alcuni casi, regolare le decisioni di proprietari e manager. Un approccio coerente all'uso del territorio e la sua integrazione in ambiti di policy strategici è quindi una esigenza fondamentale.

Il Rapporto: http://www.ieep.eu/assets/1186/LER_-_Final_Report_-_April_2013.pdf

BRIEFS

International Centre for Trade and Sustainable Development (ICTSD)

Le politiche commerciali agricole continuano a evolvere in tutto il mondo. Cambiamenti nei paesi che sono principali produttori sono suscettibili di influenzare i loro partner commerciali e non solo.

Una serie di dialoghi e di ricerche curati da ICTSD ha lo scopo di informare i processi di politica interna in collegamento con i negoziati WTO.

Attualmente sono pubblicati alcuni lavori relativi a Cina, India, Russia e Stati Uniti.

Per consultare i lavori, i commenti e le discussioni:

<http://ictsd.org/programmes/agriculture/subsidy-reform/farm-policy-in-major-economies/>

Segnalazione: A short bibliography on CAP greening

Alan Matthews, professore emerito di Politica agricola europea presso il Dipartimento di Economia del Trinity College di Dublino (Irlanda), ha realizzato una raccolta dei principali riferimenti al dibattito che ha avuto luogo sul "greening" della Pac dopo la pubblicazione delle proposte della Commissione nell'ottobre 2011.

Il "greening" è una delle questioni chiave da risolvere in seno al trilatero sui pagamenti diretti ed è al centro di una delle quattro proposte di regolamento della riforma della politica agricola comune. I documenti collazionati da Matthews, presentati in ordine cronologico, forniscono una guida per le questioni di carattere generale. Inoltre, l'autore aggiunge una serie di riferimenti della letteratura emergente che tenta di stimare l'impatto in particolari regioni e sui sistemi di allevamento.

La raccolta: <http://capreform.eu/a-short-bibliography-on-cap-greening/>

Roberto Carvalho de Azevedo - nuovo Direttore generale dell'Organizzazione mondiale del commercio (OCM)

L'8 maggio 2013, per la prima volta nella storia dell'Organizzazione mondiale del commercio è stato designato un latinoamericano come prossimo Direttore generale. Il brasiliano Roberto Carvalho de Azevedo, secondo quanto riferiscono i media, ha preceduto il messicano Herminio Blanco, sostenuto dagli Stati Uniti e dall'Unione europea. Esso prenderà le redini dell'OCM a fine agosto, quando terminerà il mandato del francese Pascal Lamy. Carvalho de Azevedo ha servito il suo paese come Ambasciatore presso l'OMC dal 2008.

Il Commissario al commercio Karel De Gucht ha esortato il futuro Direttore Carvalho de Azevedo a mostrarsi sin d'ora come un "forte" Direttore Generale, al fine di *"rimettere l'agenda multilaterale in pista con l'obiettivo di raggiungere ad una conclusione positiva del Doha Development Agenda (DDA) "*.

Per altre informazioni: http://www.wto.org/english/news_e/news13_e/gc_rpt_08may13_e.htm

"Farm Bill": Agriculture Reform, Food and Jobs Act of 2013

Ogni cinque anni il Congresso degli Stati Uniti approva il cd. "Farm Bill". Questo atto delinea la politica nazionale statunitense per agricoltura, alimentazione e foreste. L'ultimo Farm Bill è scaduto nel 2012 e un'estensione parziale è stata approvata il 1° gennaio 2013 con lo scopo di prolungare i diversi programmi scaduti.

Secondo questo nuovo Farm Bill “*Agriculture Reform, Food and Jobs Act of 2013*” vengono eliminati o ottimizzati numerosi programmi esistenti, con risparmi fino a 23 miliardi di dollari per il bilancio pubblico. Questa operazione implica anche un rafforzamento degli strumenti a disposizione dei produttori per la gestione del rischio e la preservazione delle risorse naturali.

Negoziati sul Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2014-2020

È disponibile on line la conferenza stampa del 21 maggio 2013 relativa all’ultima riunione del Consiglio Affari generali dell’Unione europea sui punti salienti dei negoziati in corso sulla programmazione finanziaria per il periodo 2014/2020.

Conferenza stampa - Lingua italiana: <http://video.consilium.europa.eu/webcast.aspx?ticket=775-979-12879>

Press release:

[http://europa.eu/rapid/press-release MEMO-13-](http://europa.eu/rapid/press-release_MEMO-13-450_en.htm?utm_source=SendBlaster&utm_medium=email&utm_term=20130522NL&utm_content=20130522NL&utm_campaign=20130522NL)

[450_en.htm?utm_source=SendBlaster&utm_medium=email&utm_term=20130522NL&utm_content=20130522NL&utm_campaign=20130522NL](http://europa.eu/rapid/press-release_MEMO-13-450_en.htm?utm_source=SendBlaster&utm_medium=email&utm_term=20130522NL&utm_content=20130522NL&utm_campaign=20130522NL)

EVENTI

Conferenza: "L'agricoltura per la vita, la vita per l'agricoltura"

Dal **5 all’8 giugno 2013**, l’Università di Scienze Agronomiche e Medicina Veterinaria di Bucarest (Romania), organizza la seconda conferenza internazionale "L'agricoltura per la vita, la vita per l'agricoltura". Il convegno offre una visione unitaria della recente ricerca e sviluppo nel settore agricolo europeo e si propone di fornire ai ricercatori e professionisti la possibilità di costruire connessioni e partnership. Durante i tre giorni di lavoro saranno presentati alcuni risultati scientifici recenti realizzati dalla ricerca nazionale e internazionale in numerosi campi, tra cui agronomia, orticoltura, scienza della terra, gestione delle aree rurali, medicina veterinaria, biotecnologia agricola, ecc. La lingua della conferenza è l’inglese.

Per partecipare: <http://agricultureforlife.usamv.ro/index.php/en/>

Workshop scientifico per l'autenticazione dell’olio d’oliva

Dal **10 al 11 giugno 2013** si svolgerà a Madrid (SP) un seminario organizzato congiuntamente dalla Direzione generale della Commissione europea per l’Agricoltura con il Centro comune di ricerca di Geel e il Consiglio oleicolo internazionale (COI), che riunirà esperti di tutto il mondo che operano nel campo dell’autenticazione dell’olio d’oliva.

L’evento si concentrerà sulla valutazione dei parametri di qualità degli oli di oliva commestibili e della loro autenticazione. L’obiettivo del workshop è chiarire i termini di riferimento per avviare progetti di ricerca internazionali, in vista dello sviluppo di metodi analitici e del rafforzamento dei parametri di qualità dell’olio extravergine e dell’olio di oliva vergine.

Tra le altre questioni si cercherà un accordo su un piano d'azione che prevede il miglioramento della qualità dell'olio di oliva e del suo controllo, nonché un rafforzamento del settore attraverso un migliore impiego delle misure proposte dalla riforma della PAC.

Per informazioni: http://ec.europa.eu/agriculture/events/olive-oil-workshop-2013_en.htm

OCSE: Food waste along the supply chain

Dal **20 al 21 giugno 2013**, l'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) organizza presso il Conference Centre Paris (Francia), il quarto incontro relativo allo spreco alimentare "Food waste along the supply chain" del Food chain analysis network dell'OCSE.

La piattaforma fornisce un'occasione di dialogo e di analisi delle esperienze politiche ed economiche su questioni di rilievo per la catena alimentare, come la sostenibilità, la salute, la concorrenza e la trasparenza. L'evento riunisce funzionari governativi, operatori del settore, ONG, organizzazioni intergovernative, esperti accademici e la partecipazione dell'industria è coordinata attraverso il Comitato consultivo Affari e Industria dell'OCSE (BIAC). L'obiettivo è rafforzare il contrasto al fenomeno dello spreco alimentare, attraverso un maggiore coinvolgimento degli attori della distribuzione a valle dei prodotti agroalimentari e una maggiore comprensione delle problematiche esistenti per gli attori di vendita al dettaglio.

Per consultare l'agenda e registrarsi all'evento: <http://www.oecd.org/site/agrfcn/>

Launch of Joint Stakeholder Declaration on Food Wastage: EVERY CRUMB COUNTS

Il **25 giugno 2013**, FoodDrinkEurope organizza presso EU Thon Hotel a Bruxelles (BE) l'evento "Every Crumb counts": Launch of joint stakeholder declaration on Food Wastage"

Il Presidente dell'organizzazione FoodDrinkEurope, Jesús Pérez Serafín invita le parti interessate al tema dello spreco alimentare al lancio della dichiarazione congiunta "Ogni briciola conta". I firmatari della Dichiarazione hanno come obiettivo quello di prevenire l'aumento dei rifiuti alimentari commestibili.

L'evento costituisce anche un'occasione per lanciare il nuovo toolkit realizzato da FoodDrinkEurope, intitolato 'La massimizzazione delle risorse alimentari - un toolkit per i produttori di alimenti per gestire gli sprechi alimentari.

Per registrarsi all'evento inviare una e-mail a: l.moratello@fooddrinkeurope.eu

Future Farm Europe - Innovation and strategy for farming company and their suppliers

Dal **26 al 27 giugno 2013** si svolgerà a Londra (GB), la terza conferenza annuale Future Farm Europe con il tema "*Innovation and strategy for farming company and their suppliers*". L'evento è il punto d'incontro delle più importanti aziende europee agricole che investono nelle più recenti tecnologie, tecniche e prodotti di aiuto per orientare l'intensificazione sostenibile ed è una valida occasione per uno scambio sui progressi nelle tecniche agricole di produzione e l'uso delle nuove tecnologie in agricoltura. Interverranno Paolo De Castro, Presidente della Commissione Agricoltura

e sviluppo rurale del Parlamento europeo, Jake Frestone, direttore dell'Overbury Farm (Worcestershire, GB) e Mike Goding direttore del FAI Farms (GB).

L'evento si propone di rispondere ad una serie di quesiti tra cui: in che modo la tecnologia agricola di precisione è in grado di aiutare la raccolta di dati e il risparmio di tempo e costi, come le stime di prezzo delle colture influenzano le aziende agricole, in che modo la tecnologia può aiutare a combattere il rischio e rendere le banche più disponibili nell'offrire il supporto finanziario alle attività agricole, come scoprire i metodi applicativi avanzati per i prodotti fitosanitari, quali sono i costi di controllo e come si migliorano le rese agricole.

Per partecipare: <http://www.terrapinn.com/2013/future-farm-europe/index.stm>

SEMINARIO: Implementing the European Agricultural Fund for Rural Development and the European Maritime and Fisheries Fund Regulations for 2014-2020

Dal **22 al 23 luglio** 2013 si svolgerà a Maastricht (Paesi Bassi) un seminario dedicato a esaminare le proposte per le nuove normative dei due fondi per il periodo 2014-2020, nonché sulle questioni relative all'attuazione dei programmi operativi attuali e futuri.

Il seminario riguarderà, nello specifico, le sfide della programmazione dei nuovi fondi, con sessioni dettagliate sui nuovi elementi del regolamento, la condizionalità ex ante, le varie tappe e le nuove forme di sviluppo locale e cooperazione con altri fondi, i nuovi strumenti finanziari, il piano di valutazione, il tema dell'innovazione in l'agricoltura, sviluppo rurale e pesca. Saranno discussi in dettaglio anche i nuovi requisiti delle relazioni annuali di attuazione.

Il seminario è rivolto a tutti i soggetti economici interessati allo sviluppo rurale e al processo decisionale e di attuazione della riforma comune della pesca, tra cui le autorità di gestione, i funzionari nazionali, regionali e locali, o rappresentanti, gruppi di azione locali, agenzie con un ruolo nello sviluppo economico, istituti di istruzione e di formazione, e altri partner locali, tra cui consulenti e ONG.

Anche le autorità di gestione dei Fondi strutturali possono essere interessate al seminario, dato il forte legame tra i fondi nell'ambito del nuovo regolamento recante disposizioni comuni per il periodo 2014-2020.

Per la partecipazione:

<http://us1.campaign-archive2.com/?u=954594ca1c8d100e192e975e0&id=3bbc9fae9c&e=8130dafabd>

LINK

COMMISSIONE EUROPEA DG AGRICOLTURA

http://ec.europa.eu/agriculture/index_it.htm

COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO

<http://www.eesc.europa.eu/?i=portal.it.home>

PARLAMENTO EUROPEO COMMISSIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

<http://www.europarl.europa.eu/activities/committees/homeCom.do?language=IT&body=AGRI>

CALENDARIO CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

<http://www.consilium.europa.eu/press/calendar.aspx?lang=it&BID=950>

EUROALERT AGRICULTURE & FISHERIES

<http://euroalert.net/en/newsindex.aspx?ida=16>

La newsletter è curata da Marco Barbetta, Micaela Conterio, Crescenzo dell'Aquila e Roxana Mihai.

INEA Bruxelles

Rue du Trône, 98

B – 1050 Bruxelles

Tel. +32 2 2902 289 – 285

Fax + 32 2 2177415